

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

FORZA ITALIA INSORGE E CHIEDE SPAZIO PER ALMENO UN RAPPRESENTANTE REGIONALE NEL SOTTOGOVERNO

OGGI I SOTTOSEGRETARI: E LA CALABRIA? LA MACCHINA DEL FANGO SU MANGIALAVORI

CI SONO UNA QUARANTINA DI POSTI DI SOTTOGOVERNO DA ASSEGNARE E, PROBABILMENTE, ENTRO STASERA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIORGIA MELONI PRESENTERÀ I NOMI PER LE NOMINE CHE SARANNO RATIFICATE DAL PRESIDENTE MATTARELLA

POLITICA



PONTE SULLO STRETTO: È POLEMICA



IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID CALABRIA

30 ottobre 2022
+ 389

IPSE DIXIT

GIORGIO MULÈ Vicepresidente Camera dei Deputati



Saremmo all'anno zero della politica se nella scelta dei sottosegretari dovesse esserci un problema, addirittura, come riportano alcuni giornali, un veto o un 'no', nei confronti dell'onorevole Mangialavori, che

non è stato né condannato, né imputato, né indagato, né raggiunto da alcun avviso di garanzia per vicende legate a fatti di 'ndrangheta o altro. Questo non può e non deve essere sufficiente a far dire un 'no' nei suoi confronti, perché allora alzerei le mani e dichiarerei la sconfitta del fronte garantista. Se ci si fermasse davanti a una chiacchiera di un pentito senza alcun seguito giudiziario vorrebbe dire che siamo messi davvero male»



IL DEPUTATO VIBONESE SECONDO REPUBBLICA, AVREBBE RAPPORTI CON PENTITI ED ESPONENTI DI MAFIA OGGI I SOTTOSEGRETARI: E LA CALABRIA? LA MACCHINA DEL FANGO SU MANGIALAVORI

Quanta Calabria ci sarà nelle nuove nomine di sottosegretari e viceministri, attese per oggi? Il centrodestra calabrese insorge e reclama spazio, presentando il conto di una fortunata (e vincente) campagna elettorale. Cosa avrebbe fatto Forza Italia senza i voti della Calabria (ha raddoppiato la media nazionale)? È il segnale dell'inquietudine che attraversa il fedelissimi (e non) di Berlusconi: il dubbio è quanto ancora conti davvero il cav. nella compagine di governo e che peso può ancora esprimere nel nuovo scenario del "destra-centro". C'è pericolo di fuga anche se i sorrisi - a denti stretti - vorrebbero simboleggiare una concordia che, in realtà, scricchiola malamente: Forza Italia

- come partito - perde consensi, a favore della Meloni, e le lusinghe del terzo polo (Calenda, Renzi e dintorni) non vanno certamente sottovalutate. Se il Paese vira a destra - ed è evidente - c'è da immaginare che, in prospettiva, la destra cercherà di avvicinarsi di più al centro, in cerca di consensi, allontanando nostalgici sguardi verso il passato: detto in altre parole, la Meloni dovrà scegliere se il suo destra-centro starà più (troppo?) a destra o, sulle orme di una mai dimenticata politica de-

mocratico-cristiana, cercherà il consenso dei moderati di centro, ancora alla ricerca di un leader. Le condizioni - nel caso seguisse il secondo percorso - sarebbero estremamente favorevoli anche in ambito europeo, a tutto danno degli alleati Lega e Forza Italia, avviati a una caduta libera senza rete. Con la differenza che la Lega può sempre sperare di ricucire e recuperare il sentiment nordista, ma Berlusconi rischia di perdere persino l'aura di "padre nobile" del progetto centrista, con la diserzione (obbligata) di molti (ex) fedelissimi.

È in questo quadro che si gioca la partita dei sottosegretari. Ci sono una quarantina di posti di sottogoverno da assegnare e probabilmente entro stasera il presidente del Consiglio Giorgia Meloni presenterà i nomi per le nomine che saranno ratificate dal presidente Mattarella. La Calabria, è evidente, è sottorappresentata (come al solito), ma questa

di **SANTO STRATI**

volta, forse, sarebbe opportuno battere i pugni e far valere il risultato elettorale

(di Forza Italia) per suggerire e orientare le scelte. Da giorni s'inseguono voci che, praticamente, assorbono un buon 50% dei parlamentari che posso aspirare all'incarico, ma la verità la conosce solo Giorgia (ha detto di chiamarla così), al riparo di occhi indiscreti, che è spintonata da ogni parte per la distribuzione delle nuove nomine. Con l'avvertenza che scelte di merito e premianti la competenza non farebbero che rafforzare il suo esecutivo, anziché indebolirlo, malgrado i maldipancia della coalizione.

Se consideriamo l'apporto notevole dato da Forza Italia Calabria al risultato (insperato) del partito di Berlusco-

ni, sarebbe normale pensare che almeno uno-due sottosegretari forzisti toccherebbero alla regione. «La centralità che il Sud sta finalmente conquistando - ha detto il segretario-questore del Consiglio regionale Salvatore Cirillo - ci spinge a considerare ineludibile una valorizzazione dei nostri dirigenti». Il tema della centralità del Mezzogiorno che dovrebbe essere in cima all'agenda del Governo è indiscutibile. Ma non siamo un Paese normale, nemmeno



nella spartizione del "bottino" dei vincitori. Un tempo c'era il cosiddetto manuale Cencelli che misurava al millesimo le presenze dei rappresentanti dei partiti, senza che nessuno potesse obiettare alcunché: la logica dello spoil system che prevale abitualmente su dirigenti e funzionari, spesso si applica anche a livello correntizio.

L'ex senatore Giuseppe Mangialavori, oggi eletto alla Camera, - lo abbiamo già scritto - sarebbe un ottimo viceministro alla salute, ma contro di lui si è scatenata un'offensiva mediatica di insinuazioni e sospetti, seguendo l'infame logica che "solo perché sei calabrese hai sicuramente a che fare con la ndrangheta". Mangialavori ha competenza, capacità, e di mestiere fa il medico (è senologo, per l'esattezza), oltre a essere il coordinatore regionale di Forza



Oggi i Sottosegretari / La macchina del fango su Mangialavori

Italia. Considerando che il Governo Meloni sembra tener conto delle specifiche competenze, c'è da immaginare un ruolo adeguato per il possibile rappresentante calabrese. Nel precedente esecutivo è capitato che un ricercatore di economia (Speranza) finisse alla Salute, un esperto di statistica (Giovannini) alle Infrastrutture, un "inoccupato" (Di Maio) agli Esteri. Nel nuovo Governo, almeno - a parte la "stranezza" di Salvini alle Infrastrutture -, abbiamo un medico e ricercatore alla Salute (Schillaci) e un ex presidente del Parlamento europeo agli Esteri: vorrà confermare il Presidente Meloni un criterio di competenza e merito, pur nel rispetto - impossibile da evitare - degli equilibri politici della coalizione?

Se la Meloni sta pensando seriamente a far prevalere ca-



pacità e competenze, i forzisti calabresi alzano la voce, anche per esprimere solidarietà al medico vibonese: «Non permetteremo - ha detto Occhiuto - che la macchina del fango, messa ancora una volta in moto a orologeria, nei giorni caldi delle decisioni legate alle ultime caselle dell'esecutivo, possa sporcare l'immagine della nostra Regione e la carriera politica senza macchia di Giuseppe Mangialavori, persona dalla specchiata onestà. Tutto ciò è inconcepibile, non è da Paese civile. La 'ndrangheta fa schifo, l'ho detto più volte e lo ripeto con convinzione, e il nostro coordinatore regionale non c'entra nulla con il malaffare e con la 'ndrangheta.

«Forza Italia - ha sottolineato Occhiuto -, alle elezioni politiche del 25 settembre, ha conseguito in Calabria un risultato straordinario: il 16%, esattamente il doppio rispetto al dato nazionale. Questa percentuale è stata raggiunta grazie all'impegno dei simpatizzanti, dei militanti, e di una classe dirigente regionale di grande valore. Ci aspettiamo, dunque, che questo dato venga valorizzato dal nostro partito e che venga riconosciuto il lavoro del nostro coordinatore regionale Giuseppe Mangialavori, che merita di entrare nel governo guidato da Giorgia Meloni. Avere un sottosegretario per Forza Italia Calabria è il minimo sindacale».

E anche il coordinatore forzista del Sud, il deputato reggi-

no Francesco Cannizzaro (che meriterebbe una delega ai Trasporti) non ha fatto mancare la sua vicinanza a Mangialavori: «Certa informazione, raccontando falsità e proponendo assurde e fantasiose ricostruzioni, pensa di poter colpire con un vero e proprio manganello mediatico l'avversario politico di turno. Esprimo solidarietà all'onorevole Giuseppe Mangialavori, persona di qualità, onestà, e che nulla ha a che vedere con la criminalità organizzata. Ci auguriamo che un articolo indecente come quello apparso l'altro giorno su Repubblica.it non possa mettere in dubbio il suo ingresso nel governo Meloni, il giusto riconoscimento per il lavoro fatto negli ultimi anni e negli ultimi mesi alla guida di Forza Italia in Calabria. Il nostro partito - ha detto Cannizzaro - tenga la barra dritta nel pretendere che la nostra Regione sia rappresentata all'interno dell'esecutivo e che uno dei suoi migliori dirigenti venga messo nelle condizioni di lavorare al meglio per la sua gente e per la sua terra».

Che la Calabria debba avere una rappresentanza nei sottosegretari non è questione di orgoglio campanilistico: nello scenario prossimo venturo è fondamentale poter avere una rappresentanza adeguata che, all'occorrenza, faccia sentire il dissenso - forte e deciso - contro l'autonomia differenziata che piace tanto alle regioni del Nord. Per questo si sta mobilitando tutta l'area del centro-destra calabrese.

A parte la "calabresità" (dei genitori) del neo ministro della Salute Schillaci che non nasconde e anzi vanta le proprie origini, per la verità la rappresentanza

calabrese nel Governo è inesistente: Wanda Ferro (altro papabile sottosegretario, di Fratelli d'Italia) ha confessato che preferirebbe la Presidenza della Commissione Antimafia, mentre il buon Cannizzaro ha rinunciato ad ogni ambizione a favore di Mangialavori. Si perderà, invece, con molta probabilità, il ruolo ricoperto dalla ex grillina - poi "impegno civile" - non eletta Dalila Nesci di Sottosegretario per il Sud e la Coesione territoriale. Una funzione di primaria importanza, alla luce degli investimenti da fare con le risorse del PNRR: la casella dovrebbe venire occupata da Matilde Siracusano (deputata messinese, compagna di Roberto Occhiuto) che farebbe il paio con il neo ministro Nello Musumeci (palermitano) che è Ministro per il Sud e le Politiche del Mare.

I sottosegretari, è opportuno farlo notare, coadiuvano i ministri con specifiche deleghe ma non partecipano al Consiglio dei ministri, al contrario dei viceministri che (senza diritto di voto) possono essere convocati alle riunioni del CdM. I sottosegretari devono essere parlamentari, i vice-ministri no e a questi ultimi i titolari dei relativi dicasteri conferiscono deleghe per la guida di dipartimenti o direzioni. La proposta la fa il Presidente del Consiglio, la nomina è del Presidente della Repubblica. La scelta è al 95% politica, ma Giorgia sta mostrando di saper essere imprevedibile... ●

TUTTO IL CENTRODESTRA CALABRESE AL FIANCO DI GIUSEPPE MANGIALAVORI

È stato un vero e proprio «manganello mediatico», quello che è stato fatto ai danni del deputato di Forza Italia Giuseppe Mangialavori. Nei giorni scorsi, infatti, su Repubblica.it è stato pubblicato un articolo in cui si parlava che proprio su Mangialavori si allungano da mesi le ombre di presunti rapporti con pentiti ed esponenti di spicco della 'ndrangheta».

Articolo che non è passato inosservato e che ha scatenato la solidarietà degli azzurri calabresi, a partire proprio da Francesco Cannizzaro, deputato di Fi, sottolineando che «certa informazione, raccontando falsità e proponendo assurde e fantasiose ricostruzioni, pensa di poter colpire con un vero e proprio manganello mediatico l'avversario politico di turno».

«Esprimo solidarietà - ha scritto in una nota - all'onorevole Giuseppe Mangialavori, persona di qualità, onestà, e che nulla ha a che vedere con la criminalità organizzata. Ci auguriamo che un articolo indecente come quello apparso l'altro giorno su 'Repubblica.it' non possa mettere in dubbio il suo ingresso nel governo Meloni, il giusto riconoscimento per il lavoro fatto negli ultimi anni e negli ultimi mesi alla guida di Forza Italia in Calabria».

«Il nostro partito tenga la barra dritta nel pretendere che la nostra Regione - ha concluso - sia rappresentata all'interno dell'esecutivo e che uno dei suoi migliori dirigenti venga messo nelle condizioni di lavorare al meglio per la sua gente e per la sua terra».

Il deputato di FI, Giovanni Arruzzolo, ha ricordato come Mangialavori rappresenti una risorsa di cui il governo nazionale non può fare a meno. La sua storia politica lineare e trasparente, fatta di impegno nelle istituzioni, di correttezza, e di assoluto servizio al partito di Forza Italia sono un patrimonio di esperienza e valori a cui non si può rinunciare».

«Il fango schizzato nelle ultime ore - ha aggiunto - non ci impressiona, anzi rafforza la convinzione che il suo ingresso nella squadra che affiancherà il presidente Meloni sia un passo fondamentale per dare sostanza alle politiche per il rilancio del Sud, che finalmente diventano prioritarie nel programma dell'esecutivo nazionale».

«Faccio convintamente parte del centrodestra calabrese e lavoro affinché la nostra coalizione possa fare decisi passi avanti, in Regione e a livello nazionale», ha dichiarato il segretario-questore Salvatore Cirillo.

«La centralità che il Sud sta finalmente conquistato nell'agenda di governo ci spinge a considerare ineludibile una valorizzazione dei nostri dirigenti nel sottogoverno nazionale - ha aggiunto -. Negli ultimi giorni stiamo assistendo ad uno stillicidio contro Giuseppe Mangialavori, coordinatore regionale di Forza Italia, al quale esprimo la mia sincera solidarietà. Il centrodestra calabrese merita di essere rappresentato in modo adeguato al governo. Sarebbe assurdo se accadesse il contrario».



Solidarietà al deputato azzurro è arrivata anche dai consiglieri comunali e metropolitani di Reggio Calabria: «Abbiamo assistito nelle ultime ore a una campagna di diffamazione costruita ad arte per delegittimare il coordinatore di Forza Italia in Calabria Giuseppe Mangialavori, al quale esprimiamo la nostra solidarietà, con il malcelato obiettivo di estrometter-

lo dalla rosa dei sottosegretari del nuovo governo».

Federico Milia, Antonino Caridi, Antonino Maiolino, Roberto Vizzari, Giuseppe Zampona e Domenico Romeo hanno detto che si è tratta di «un'azione spregiudicata tesa a danneggiare non solo la carriera di un politico senza macchia, ma anche di un partito sano e quanto mai forte, e di una Regione che con tutte le sue forze sta cominciando a mostrare al Paese un nuovo volto».

«Noi non assisteremo inermi a tale sciacallaggio - hanno proseguito - ma rivendichiamo la giusta dignità che merita una forza politica che ha saputo conquistare nel nostro territorio alle elezioni politiche il 16% dei voti, esattamente il doppio di quelli ottenuti da Forza Italia nel Paese. Riteniamo pertanto che non possa non essere riconosciuto il lavoro dei nostri dirigenti. Forza Italia deve essere rappresentata al governo attraverso una nomina a sottosegretario di governo».

«Nomina che consentirebbe tra l'altro - hanno concluso - a dare maggiore incisività all'azione riformatrice avviata dal presidente Roberto Occhiuto in tutti i settori più delicati di una Regione, la Calabria, che si è messa in cammino e vuole determinare finalmente quelle condizioni di civiltà e sviluppo da tempo negate ai nostri territori».

Sulla vicenda sono intervenuti anche i sindaci della Provincia di Vibo Valentia: «Chi pensa di macchiare, attraverso articoli di stampa, l'immagine di una persona perbene,



Il centrodestra al fianco di Mangialavori

oltre che di un professionista stimato ed un politico eccellente, rimarrà deluso. Perché la verità emerge sempre, e la carriera politica dell'onorevole Giuseppe Mangialavori è lì a testimoniare che l'unico suo interesse è e resterà quello della crescita della nostra Calabria e della gente perbene che la popola».

I sindaci Maria Limardo (Vibo Valentia), Giuseppe Barilaro (Acquaro), Rossana Tassone (Brognaturo), Marco Martino (Capistrano), Gregorio Ciccone (Dinami), Francesco Mazzeo (Cessaniti), Raffaele Scaturchio (Dasà), Alessandro Porcelli (Drapia), Concettina Rita Maria Fuduli (Filandari), Fabio Signoretta (Ionadi), Pantaleone Mercuri (Limbadi), Massimo Trimmeliti (Filogaso), Fortunato Giordano (Mileto), Giuseppe Marasco (Nicotera), Sergio Pititto (Pizzo), Giovanni Macrì (Tropea), Corrado L'Andolina (Zambrone), Pasquale Farfaglia (San Gregorio d'Ippona), Sergio Cannatelli (Soriano), Francesco Galati (Zungri), Vincenzo Caruso (Pizzoni), Giuseppe Dato (Joppolo), Cosimo Damiano Piromalli (Spadola), Giuseppe Pizzonia (Francavilla Angitola), Vincenzo Massa (Vazzano), Francesco Fazio (Fabrizia), Michele Mesiano (Francica), Giuseppe Maruca (San Calogero), Antonino Schinella (Arena), Giuseppe Rizzello (Maierato), Abdon Servello (Vallalonga), Nicola Derito (San Costantino Calabro), Giuseppe Condello (San Nicola da Crissa), Francesco Angilletta (Mongiana), Antonino Pezzo (Sant'Onofrio), Vincenzo Marasco (Spilinga), Anna Bartucca (Filadelfia), Maiolo (Nardodipace), Alfredo Barillari (Serra San Bruno), si sono stretti intorno a Mangialavori.

«Non possiamo accettare - hanno evidenziato i primi cittadini - che delle semplici chiacchiere vengano travisate e trasformate in atti di accusa pubblici nei confronti di una persona specchiata, che ha servito e continuerà a servire la sua terra, e che ci auguriamo lo possa fare da una postazione di governo. Non possiamo permettere che queste macchie di fango, smentite dagli atti e dai fatti, impediscano alla Calabria di avere un rappresentante all'interno del governo. È prima di tutto una questione di civiltà: non possiamo permetterci di cedere al più becero giustizialismo, che è la tomba dei diritti e delle libertà».

«Una postazione nel governo - hanno rilanciato - è ciò che Giuseppe Mangialavori merita e che la Calabria intera merita, come riconoscimento per un lavoro svolto da anni al servizio della comunità calabrese e vibonese. Le notizie che lo hanno riguardato, e che ci viene difficile definire tali in quanto smentite addirittura dagli stessi atti processuali, non possono e non devono intaccare un percorso di crescita che la nostra regione ha avviato e sul quale non intende indietreggiare».

Michele Comito, consigliere regionale di Forza Italia, ha definito «inaccettabili» gli attacchi al deputato azzurro, parlando di «teorie fantasiose che trovano smentita negli atti processuali».

«Non si può più tacere dinanzi a quanto sta accadendo a livello mediatico attorno alla figura dell'onorevole Giuseppe Mangialavori - ha evidenziato -. Un professionista

esemplare, una persona generosa che si trova al centro di articoli a dir poco paradossali, in cui le fantasiose teorie descritte trovano smentita addirittura negli stessi atti processuali».

«È evidente - ha proseguito - che si è innescata una macchina del fango che mira a colpire chi più si spende per il nostro territorio, chi ha dimostrato con i fatti di sapere fare una politica votata all'interesse esclusivo della gente raggiungendo risultati straordinari in Calabria senza bisogno alcuno di aiuti esterni che non siano il semplice e spontaneo consenso degli elettori, ed anzi ripudiando ogni forma di condizionamento. Siamo francamente stanchi di assistere ad attacchi di questo tipo da parte di chi, evidentemente, mira ad altri obiettivi, in barba ad ogni atteggiamento di buon senso e civiltà».

«Duole constatare come, per giunta - ha concluso - alcuni di questi attacchi arrivino in momenti di grande importanza per le sorti politiche del Paese. Da parte mia e di tutta la famiglia di Forza Italia, giunga tutta la stima e la vicinanza al nostro coordinatore regionale Giuseppe Mangialavori». «Lo sprint operativo legato alla visione pragmatica della politica - ha dichiarato il senatore di FI, Mario Occhiuto - ha distinto fin da subito l'azione del presidente del consiglio Giorgia Meloni. Sono quindi certo che anche in questa fase di scelta dei vice ministri e sottosegretari, il nostro premier saprà orientarsi attraverso le buone indicazioni che arrivano dagli alleati della coalizione di Centrodestra vincitrice alle elezioni del 25 settembre».

«Ritengo importante - ha aggiunto - mantenere anche questo dibattito su principi di lealtà e valori comuni (garantismo in primis) che non si facciano condurre fuori strada da quella vecchia maniera di fare politica abituata a gettare l'ombra del sospetto su rappresentanti che invece non hanno alcuna ombra e che, magari proprio a causa delle diffamazioni di cui diventano oggetto, vengono messi frettolosamente da parte pur di non alimentare polemiche mediatiche».

«È il caso - ha precisato Mario Occhiuto - dell'onorevole Giuseppe Mangialavori, al quale in queste ore l'intero partito di Forza Italia, e non solo, si stringe convintamente per ribadire a gran voce le capacità e i meriti. Conosco e stimo Giuseppe Mangialavori, è persona perbene, un apprezzato medico senologo che si è dedicato alla sua terra, con riconosciute qualità organizzative, anche nel ruolo di coordinatore regionale di Forza Italia in Calabria. Il nostro partito ha espressamente fornito un'indicazione unanime perché Mangialavori rappresenti adesso la Calabria nel governo nazionale».

«Sono sicuro - ha proseguito il senatore Occhiuto - che il presidente Meloni terrà conto dell'importanza di una valutazione scevra da pregiudizi. Le percentuali raggiunte da Forza Italia in Calabria alle ultime Politiche risultano doppie rispetto alla media del dato nazionale, determinanti a far conseguire la vittoria alla coalizione. I numeri si ottengono grazie al lavoro sul campo degli uomini e delle donne. E per ogni persona dunque contano i fatti, gli obiettivi





Il centrodestra al fianco di Mangalavori

raggiunti, persino l'ammirazione che riesce a raccogliere nel tempo e che in qualche misura ne alimenta il curriculum. Non possono e non devono valere dicerie, invenzioni, parole senza riscontri».

«Nessuno - ha concluso Mario Occhiuto - può ergersi a giudice al di fuori dei tribunali. Così facendo, il Centrodestra rinnegherebbe se stesso, andando contro i principi in cui crediamo e per i quali ci battiamo da anni».

Andrea Gentile, già deputato di FI, ha scritto in una nota: «ha dell'incredibile quello che sta avvenendo. Vorrei che la valutazione sulle persone fosse prima di tutto politica e poi umana».

«Giuseppe Mangalavori che conosco da tantissimi anni,

dato anche uno stretto legame familiare consolidato nel tempo - ha spiegato - è un professionista e politico onesto, leale e di alta e specchiata moralità. Gli sono vicino per combattere una volta per tutte una violenta macchina del fango che in Calabria ha nel tempo mietuto diverse vittime e che ancora oggi purtroppo trova adagio nelle illazioni più becere».

«Apprezzo molto e sostengo pienamente la vibrante protesta del nostro Presidente Roberto Occhiuto e di tutta la classe dirigente di Forza Italia - ha concluso - che esige con forza il giusto riconoscimento politico per l'amico e professionista Giuseppe che ha portato Forza Italia a diventare la roccaforte azzurra del nostro paese e che merita senza se e senza ma un ruolo da protagonista nell'attuale compagine governativa». ●

BIONDO (UIL): PER IL PONTE SULLO STRETTO C'È TEMPO, CALABRIA HA ALTRE PRIORITÀ

Il segretario generale di Uil Calabria, Santo Biondo, ha dichiarato che «per il Ponte c'è tempo».

«L'autonomista Salvini, se nelle sue visite in Calabria - ha spiegato - ha prestato attenzione vera ai reali problemi del territorio, dovrebbe conoscere bene quali sono le urgenze della regione. Da neo ministro dei trasporti, quindi, parli di Strada statale 106, riprenda in mano il progetto dell'Anas e porti a compimento una delle opere strategiche per la ripartenza del territorio, e di vertenza Calabria».

Il segretario, poi, rispondendo alle polemiche sorte, ha ricordato che «rispetto al Ponte sullo Stretto, la posizione della Uil è cristallizzata da anni».

«Noi riteniamo che, nel frattempo - ha aggiunto - che in questi tempi di crisi sociale ed economica, chi ne ha le competenze, spieghi al Paese e alla Calabria, con quante e quali risorse si potrà realizzare il Ponte sullo Stretto; dei tanti progetti realizzati negli anni ad esso riferiti, a quale fare riferimento; in quanto tempo l'importante infrastruttura sarà realizzata».

«Ci sarebbe un'infrastruttura da completare - ha ricordato ancora - nella quale sono già impegnati numerosi lavoratori, la Ss106, che attende solo di essere finanziata. Infatti in riferimento alla Statale Jonica, conosciuta nel mondo come "Strada della Morte" benché esista

già un progetto e una quantificazione del costo, ad oggi è mancata esclusivamente la volontà politica a realizzare una infrastruttura, che se costruita darebbe una mano epocale per lo sviluppo sociale ed economico della nostra regione».

«Pertanto - ha proseguito - al Ministro Salvini, chiederemo di parlare soprattutto di questo: L'85% della Strada statale 106 ricade nel territorio calabrese per 416 km, ma solo il 17,7% è ammodernato contro i 76 km ricadenti nelle regioni limitrofe che hanno il 100% dell'infrastruttura ammodernata con 2 carreggiate, ossia 4 corsie».

«Stato attuale - ha riferito il sindacalista -: Km completati: 59,7 (Reggio Calabria, Locri-Roccella Jonica,

Crotone, Roseto Capo Spulico-Rocca Imperiale); Km lavori in corso: 41,3 (Palizzi, Sibari, Roseto Capo Spulico); Km progettazione avviata: 180,3 (Ardore-Locri, Roccella Jonica-Caulonia, Simeri Crochi-Crotone, Crotone-Cirò, Cirò-Mandatoriccio, Mandatoriccio-Rossano, Rossano-Sibari); Km tratte restanti: 133,7 (Reggio Calabria-Palizzi-Ardore, Caulonia-Squillace)».

«Dalla calabrese Minasi, invece - ha concluso - sarebbe interessante ascoltare cosa ne pensa rispetto al progetto di Regionalismo differenziato, che il suo partito, vorrebbe realizzare a danno del mezzogiorno e della Calabria». ●





TILDE MINASI (LEGA): IL PONTE SULLO STRETTO CREERÀ LAVORO E SVILUPPO

La senatrice della Lega, Tilde Minasi, ha replicato in merito alle dichiarazioni rilasciate dal segretario generale della Uil Calabria, Santo Biondo, in merito al Ponte sullo Stretto.

«Leggo con sorpresa - ha detto Minasi - le parole del Segretario regionale della Uil, Santo Biondo, che, nel commentare i programmi del nuovo Ministro alle Infrastrutture, Matteo Salvini, relativi al Ponte sullo Stretto, li liquida con un "Per il ponte c'è tempo", facendo anche intendere, nel suo secco ragionamento, che l'"autonomista" neo ministro non abbia evidentemente prestato "attenzione vera ai reali problemi del territorio».

«Queste parole mi sorprendono innanzitutto perché - ha aggiunto - vengono da un sindacalista, che dovrebbe, dunque, avere a cuore le sorti dei lavoratori e del territorio, anziché esprimere posizioni squisitamente politiche, del tutto contrarie proprio agli interessi della gente che lui in primis è chiamato a difendere, e poi perché si pongono perfino in contrasto con la posizione espressa in più occasioni dal suo stesso Sindacato».

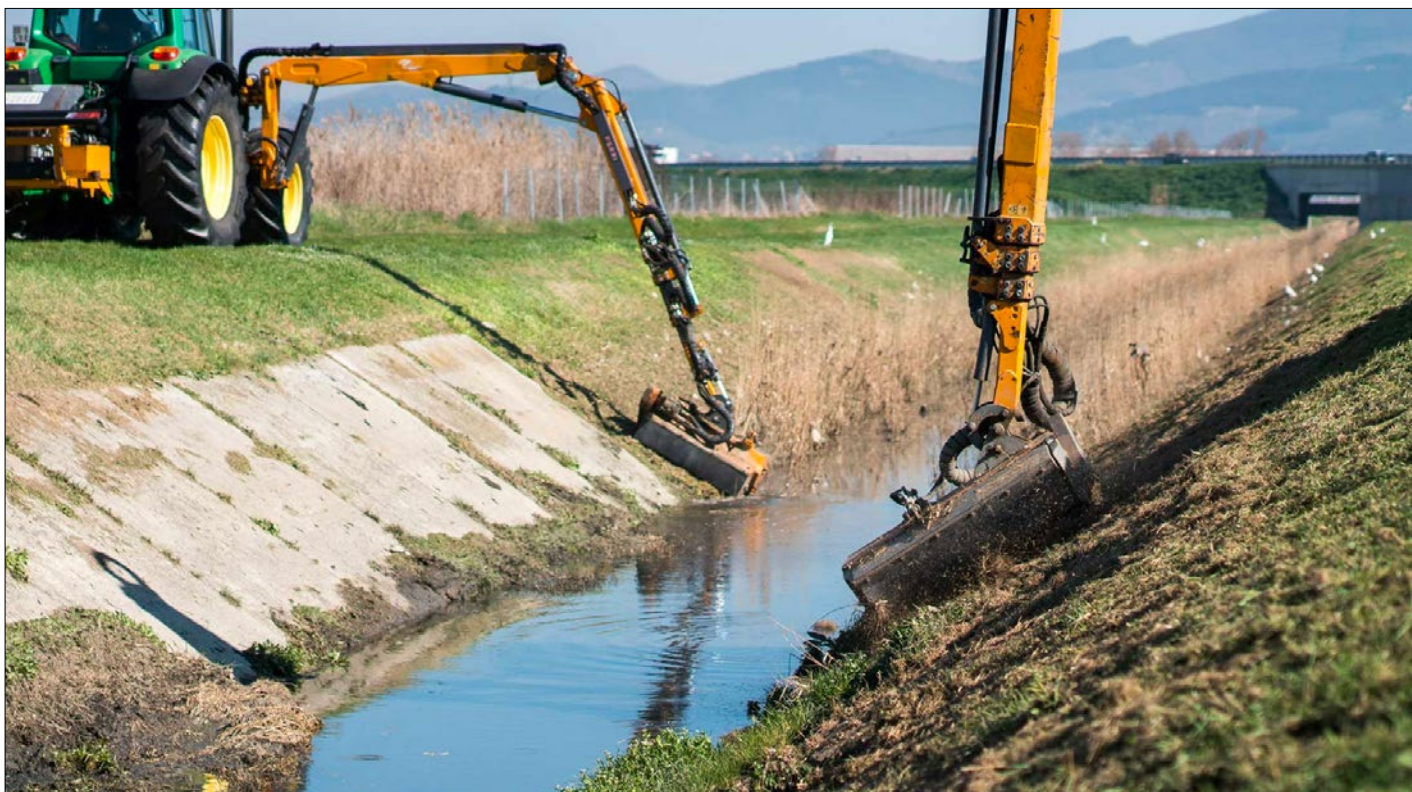
«Parto dalla prima e più immediata considerazione - ha proseguito - che dovrebbe premere al segretario, ovvero la previsione che la costruzione del Ponte creerebbe 100mila posti di lavoro, come spiegato proprio dal Ministro. Come può un dirigente sindacale manifestare contrarietà di fronte a questa prospettiva? L'infrastruttura, inoltre, consentirà un collegamento stabile e rapido tra

Calabria e Sicilia, con beneficio per tutti: i pendolari, i turisti, l'indotto che determinerà, l'ambiente, l'intera Italia». «Biondo, dunque, come spiega questa sua avversione?», ha chiesto la senatrice, aggiungendo «il fatto, poi, che il segretario Uil inviti seccamente Salvini a parlare di 106 e di vertenza Calabria, come se non se ne fosse preoccupato, è un'altra critica sterile e fondata su presupposti falsi: il leader del mio partito, già da prima di diventare Ministro ai Trasporti, ha sempre posto l'attenzione proprio sulle infrastrutture, come esigenza primaria per la nostra terra, e lo ha ribadito anche adesso, nel suo ruolo di governo».

«Pochi giorni fa, ad esempio - ha ricordato - parlando proprio del ponte, ha specificato che "il ponte è solo una parte, perché serve l'alta velocità in Sicilia e la Salerno-Reggio Calabria", e si è più volte preoccupato anche della Statale 106, inserita tra i progetti prioritari di intervento».

«Aggiungo che sarei molto curiosa di sapere cosa pensino di questa posizione del loro referente regionale i vertici nazionali del Sindacato, atteso che più volte i vari Segretari generali hanno invece parlato a favore dell'infrastruttura che unirebbe le due sponde e che, come specificato, rappresenterebbe un grandissimo acceleratore per il lavoro e lo sviluppo di quest'area, ma anche dell'intera Nazione. Forse Biondo dovrebbe preoccuparsi maggiormente di svolgere bene il ruolo che ricopre, anziché cimentarsi nell'attività di leader politico», ha concluso Minasi. ●





CONSORZI DI BONIFICA, PD: REGIONE TROVI RISORSE PER PAGARE CREDITI DA LAVORO

Il gruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale ha presentato una mozione per chiedere un intervento finanziario urgente della Regione in favore dei Consorzi di bonifica, unitamente a un organico intervento normativo.

Una mozione che è stata fatta a seguito della visita fatta da Mimmo Bevacqua e Franco Iacucci per esprimere la propria solidarietà ai lavoratori del Consorzio dello Jonio Cosentino in sciopero.

«I Consorzi di bonifica calabresi versano in una grave situazione finanziaria - si legge nella mozione presentata dai consiglieri regionali dem Mimmo Bevacqua, Ernesto Alecci, Franco Iacucci, Nicola Irto e Raffaele Mammoliti - causata in gran parte dalla mancata copertura relativa ai

crediti derivanti dai piani attuativi di forestazione e dalla drastica riduzione dei trasferimenti regionali».

Ricordando il ruolo nevralgico che i Consorzi svolgono per la tutela e la difesa del suolo e per la prevenzione del dissesto idrogeologico, i consiglieri del Pd chiedono alla giunta di «intervenire senza ulteriori indugi in favore dei crediti da lavoro (stipendi e Tfr) vantati dai dipendenti dei Consorzi e provvedere alla presentazione di un organico provvedimento normativo di riforma».

Il gruppo del Pd chiede a tal fine che venga attivato, con la massima urgenza, un tavolo di concertazione con i sindacati e l'Anbi per arrivare nel più breve tempo possibile ad una proposta di riforma non più rinviabile. ●

OGGI A REGGIO L'ULTIMA SESSIONE CONGRESSO VENTICINQUEAPRILE AMPA

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 16, nella Sala Riunioni della Chiesa Battista di Reggio Calabria, è in programma l'ultima sessione del congresso Venticinqueaprile Ampa. L'evento chiude la quattro giorni di dibattito in cui si è approfondito delle principali tematiche, di importanza nazionale ed internazionale. La sessione di oggi si aprirà con l'omaggio

alle partigiane ed ai partigiani (Lidia Menapace, Marisa Ombra ed il partigiano di Montebello Nino Stillittano), sarà dedicata alle conclusioni del dibattito, ed in particolare, alla presentazione, discussione e successiva votazione dei numerosi ordini del giorno elaborati dalla Commissione Congressuale. Dopo la votazione, gli ordini del giorno approvati costituiranno le linee guida dell'azione e delle iniziative politiche. ●



A SIDERNO SI È SVOLTA LA PRIMA SEDUTA DELLA CONSULTA COMUNALE

Si è tenuta presso la sala del consiglio comunale la prima assemblea della nuova consulta comunale oggi guidata dall'avv. Vincenzo Bruzzese.

L'organismo è tornato ad essere forte di grande entusiasmo già da questa prima assemblea durante la quale è stato ribadito che sarà parte integrante e cerniera tra i cittadini e tutta l'amministrazione comunale della città. La consulta ha eletto tre vice presidenti nelle persone di Ersilia Multari (presidente uscente), Mario Diano e Pino Canzonieri.

Ha i seguenti coordinatori di area: Claudio Fossella per l'area Giovani, Domenico Leandri per l'area Sociale, Giovanni Audino per l'area Sport, Maria Bizzantini per l'area Territorio, Domenico Polito per l'area Ambiente, Pasquale Muià per l'area Istruzione e Cultura, Rocco Ierinò per l'area Commercio e Imprenditoria, Alessio Lamonaca per l'area Igiene e Sanità, Sabrina Santacroce per l'area Turismo che è stata riconfermata anche segretaria. Nel corso della prima seduta durata molte ore sono stati affrontati tutti gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Apprendo i lavori, il presidente Bruzzese ha ringraziato il sindaco, Mariateresa Fragomeni, rappresentato per l'occasione dal consigliere delegato a rappresentare l'Amministrazione, Davide Lurasco, presenti anche i consiglieri comunali Domenico Sorace e Carmelo Scarfò, recentemente individuati dal Consiglio Comunale, come rappresentanti dell'Amministrazione. Scarfò per la maggioranza e Sorace per la minoranza.

Dopo una breve presentazione del nuovo collegio di presidenza, Vincenzo Bruzzese ha introdotto, la necessità di mettere mano al regolamento vecchio ormai di dieci anni con diversi articoli che sono obsoleti, o addirittura inutili. Come quello del difensore civico, che all'interno dell'Amministrazione, non esiste più. L'Assemblea ha deciso di dare mandato allo stesso presidente Bruzzese, alla già presidente della consulta Ersilia Multari, alla segretaria Santacroce, al coordinatore d'area Domenico Leandri, con il rappresentante del comune, Alessandro Archinà, presidente del Consiglio Comunale della città, di proporre una bozza rinnovata di re-

di **ARISTIDE BAVA**

golamento all'esito di un'analisi congiunta ed approfondita.

In considerazione che la Consulta intende essere sinergica con il lavoro di tutta l'Amministrazione comunale e collaborare fattivamente, Bruzzese, poi, ha ritenuto discutere sulla riattivazione dello sportello della Consulta Cittadina, come punto di riferimento delle Associazioni sidernesi e degli stessi cittadini. Uno sportello che non vuole sostituirsi alle figure istituzionali, tutt'altro.

Per questo punto, valutato positivamente, l'assemblea ha ritenuto di rinviare qualsiasi decisione a quando sarà pronto definitivamente il nuovo regolamento. Poi la discussione sul punto relativo all'attenzione che la Consulta Cittadina ha verso il sociale e il mondo della scuola. Il presidente ha ricordato che è stata protocollata, giorno 13 ottobre, la richiesta per un incontro con l'assessore alla cultura Francesca Lopresti. I coordinatori delle aree desidererebbero conoscere lo stato dell'arte del mondo della scuola sidernese. Affrontare e tentare di risolvere, nel rispetto dei ruoli ovviamente, problematiche che quotidianamente dirigenti, insegnanti, genitori e personale della scuola vivono.

Il Presidente, invitato, insieme al Collegio di Presidenza, qualche settimana fa, a partecipare ad una riunione con l'amministrazione comunale, in merito all'organizzazione di un calendario di manifestazioni per il periodo natalizio, pur ribadendo che la Consulta non organizza eventi, ha comunicato che saranno le Associazioni stesse, entro il 10 di novembre prossimo, a comunicare all'amministrazione, anche tramite la segreteria della Consulta stessa, le iniziative che intendono proporre.

Dopo un approfondito dibattito l'attenzione dell'assemblea si è spostata su due fondamentali appuntamenti. Quello con l'assessore alla cultura e quello per la stesura del nuovo regolamento. Intanto continueranno gli incontri dei rappresentanti delle associazioni che hanno intenzione - è stato precisato - di rimanere vigili e collaborativi con l'amministrazione comunale, per contribuire al rilancio della città. ●

AL VIA LA "RIVIERA DEI CEDRI CUP"

Fino al 1° novembre è in programma a Scalea il Torneo Riviera dei Cedri Cup, organizzato dalla VERTEN Eventi di Vincenzo Verbicaro, attuale presidente dello Scalea Calcio, e che gode del patrocinio della FIGC Cosenza e dell'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti). La manifestazione rientra nell'ambito del calendario dei "Grandi eventi turistici a carattere sportivo" promossi dall'Assessorato al Turismo della Regione Calabria.

La Riviera dei Cedri sarà la splendida cornice di una manifestazione unica nel suo genere, in cui promuovere il brand Calabria Straordinaria tramite la realizzazione di competizioni sportive non agonistiche. Questo il lieto motiv della conferenza stampa di presentazione che ha visto la partecipazione del Sindaco di Scalea Giacomo Perrotta, il Presidente del Consorzio Ecotour Giancarlo Formica, il Presidente del 'Consorzio delle Pro Loco della Riviera dei Cedri' Salvatore Licursi, il Presidente del Consorzio del Cedro di Santa Maria del Cedro, Angelo Adduci. Ad aprire i lavori, moderati dalla giornalista Fabrizia Arcuri, il presidente della Verten Verbicaro che ha ringraziato la Regione Calabria per l'opportunità di poter dare ancora più lustro ad un torneo che da oltre vent'anni richiama a Scalea squadre provenienti da tutta Italia. Abbinare il calcio giovanile - ha dichiarato Verbicaro - al turismo sportivo è un motivo in più di orgoglio e di stimolo ad investire sempre di più in iniziative che hanno lo scopo di far conoscere i nostri territori e le sue bellezze. "Accogliamo a braccia aperte ogni tipo di iniziativa che ha il merito di esaltare la nostra cittadina ma l'intera Riviera dei Cedri parlandone in maniera armonica e armoniosa", così il Sindaco Perrotta, che ha evidenziato il grande lavoro che la Regione, e in particolar modo il Dipartimento Turismo, sta portando avanti attraverso manifestazioni di questa portata.

Quattro giorni di manifestazioni e gare diventeranno l'occasione ideale per abbinare la passione per lo sport all'amore per una regione che verrà mostrata ai partecipanti in tutta la sua bellezza, in un periodo dell'anno che non è quello normalmente destinato alle vacanze estive. Un perfetto connubio, quindi, quello tra turismo e sport che muove numeri e cifre importanti, oltre 2000 presenze in un periodo che va ben oltre la stagione estiva, così come mes-

so in evidenza dal Presidente del Consorzio Ecotour, Giancarlo Formica: "se il clima di questi giorni è quasi estivo non possiamo non evidenziare come invece ci troviamo in autunno inoltrato e come sia, quindi, importante sostenere iniziative di questo genere che destagionalizzano l'offerta turistica e su cui sia il pubblico sia il privato devono investire, puntando su una maggiore qualità dei servizi e delle azioni messe in campo".

Luoghi e scorci di grande fascino faranno da scenario alle partite in cui saranno impegnati giovani atleti appartenen-

ti alle Categorie Pulcini a 7 (ANNI 2012-2013) ed Esordienti a 9 (2010-2011) di numerosissime squadre che hanno inteso aderire.

E, a supporto dell'iniziativa sportiva, quindi, un vero e proprio pacchetto turistico che verrà offerto ai partecipanti che avranno modo di vivere il territorio e le peculiarità della Riviera dei Cedri che si presenta nella sua veste più bella. Questo grazie al contributo delle Pro Loco, così come sottolineato dal Presidente del 'Consorzio delle Pro Loco della Riviera dei Cedri', Salvatore Licursi. Arte, storia, cultura, paesaggi ed enogastronomia che trovano in un prodotto, che ne rappresenta il marcatore identitario, il simbolo: il Cedro. Tra i part-

ner dell'evento anche il Consorzio del Cedro che ha inteso offrire ai partecipanti la possibilità di visitare, attraverso un percorso sensoriale, sia il Museo sia le cedriere.

A chiudere la conferenza l'ospite d'onore e testimone della manifestazione, il calciatore Stefano Fiore. "Una manifestazione importante e rilevante per lo spessore e le presenze che giungono da ogni parte d'Italia. Un bellissimo momento di sport ma anche di aggregazione che vede coinvolti anche i più piccoli. E ciò assume - sottolinea il campione cosentino - un significato ancora più speciale perché si svolge nella mia terra, che ha così l'opportunità di mostrare le sue grandi bellezze e farsi conoscere per quel grande senso dell'ospitalità e dell'accoglienza che la contraddistingue". Ed ha saluto affermando: "Così facendo riusciamo a coltivare sogni". E in fondo è così, un grande sogno che va sotto quello che è diventato il brand della nostra regione: una Calabria straordinaria ma che è anche il messaggio racchiuso negli eventi e nelle manifestazioni come il "Torneo Riviera dei Cedri". ●



LA FONDAZIONE FALCOMATÀ E GLI EVENTI PER I SUOI 20 ANNI

Eun ricco cartellone di eventi, quello che la Fondazione "Italo Falcomatà" ha preparato per celebrare i suoi 20 anni di storia.

La Fondazione Italo Falcomatà si appresta a celebrare il ventesimo anniversario dalla sua nascita. Nata nel corso del 2002, l'anno successivo alla scomparsa dell'indimenticato sindaco della Primavera reggina, grazie all'impulso della sua fondatrice e battagliera presidente Rosa Neto

della Città Metropolitana di Reggio Calabria, per la manifestazione che ha ricevuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed il patrocinio della stessa Città Metropolitana. I premiati di quest'anno saranno la Vicedirettrice di La7 Gaia Tortora ed il Vicedirettore del quotidiano Domani Emiliano Fittipaldi. A dialogare con loro le autorevoli voci di altri due giornalisti di caratura nazionale, Giuseppe Smorto e Gianfrancesco Turano, entrambi reggini, in pas-

sato anche loro insigniti del premio ed oggi entrati a pieno titolo nella grande famiglia della Fondazione Falcomatà.

Spazio anche agli studenti con il Premio Giovani realizzato in collaborazione con Repubblica.it Sezione Scuola che sarà consegnato a Camilla D'Ambrosi, giovane studentessa del Liceo Scientifico Severi di Salerno.

Ma le celebrazioni del Ventennale non si esauriranno con l'ormai tradizionale Premio giornalistico. Già nei prossimi giorni infatti sarà dato il via al concorso on line Venti dal Futuro dedicato ai ragazzi delle scuole medie e superiori della Città di Reggio Calabria. Rispetto dell'ambiente, riduzione dei rifiuti e risparmio



Falcomatà, della famiglia e degli amici più cari del Professore Italo, la compagine associativa negli anni è diventata un vero e proprio punto di riferimento per le attività sociali, solidaristiche e culturali, realizzando numerosi progetti ed eventi nel contesto territoriale reggino ma anche in ambito internazionale. In occasione delle celebrazioni del ventesimo anniversario sono diverse le iniziative in programma già a partire dalle prossime settimane.

Si parte il prossimo 5 novembre con l'ormai tradizionale appuntamento culturale del Premio giornalistico nazionale del Ventennale "La matita rossa e blu". Proprio la matita bicolore, strumento che il Professore Italo Falcomatà utilizzava per correggere i compiti dei suoi ragazzi, trasportato anche nella sua attività di Sindaco per appuntare piccoli e grandi obiettivi di una città che viveva un periodo di crescita fiorente e di riaffermazione della propria identità, è diventato nel tempo il simbolo di un premio giornalistico che giunge quest'anno alla sua dodicesima edizione.

Il Premio Giornalistico Nazionale "La Matita Rossa e Blu" Appuntamento quindi sabato 5 novembre alle ore 18.00 presso la Sala "Boccioni" di Palazzo Corrado Alvaro, sede

energetico: questi i concetti chiave al centro del progetto finalizzato a promuovere buone pratiche ambientali partendo proprio dalla creatività dei ragazzi, veri protagonisti di un nuovo modello di vita, da qui l'espressione che titola il concorso "Venti dal futuro", più rispettoso dell'ambiente e dei beni comuni.

Un contest che viaggerà attraverso i social network, Facebook, Instagram e Tiktok, strumenti principali utilizzati dai ragazzi per comunicare, per esprimersi e per raccontarsi, e che punta a stimolare la loro creatività. Attraverso video della durata massima di un minuto, gli studenti potranno esprimere la loro idea di rispetto dell'ambiente e postarla sui social, trasmettendo poi il link del video all'indirizzo mail ventidalfuturo@fondazionefalcomata.it. Ai vincitori individuati dalla Commissione andrà un premio in denaro, da utilizzare per l'acquisto di libri o altri materiali didattici e culturali.

Le celebrazioni del Ventennale proseguiranno poi nel prossimo mese di dicembre con la realizzazione di una



I 20 della Fondazione "Italo Falcomatà"

mostra documentale dal titolo Caro Professore, dedicata al tema della memoria ed in particolare al rapporto tra Italo Falcomatà ed il suo popolo. Lettere, appelli, disegni, fotografie. Una raccolta documentale, un mosaico composto da centinaia di pezzi, storie, racconti, immagini, costituito dal materiale a lungo tempo conservato e poi salvato dal raid incendiario nella vecchia sede della Fondazione. La mostra sarà esposta per dieci giorni, nel mese di dicembre, sempre nella Sala Boccioni del Palazzo della Città Metropolitana per poi divenire una pubblicazione, a testimonianza del rapporto speciale che esisteva, e che esiste, tra il Sindaco Falcomatà e la sua comunità.

Le celebrazioni proseguiranno poi con un'iniziativa pubblica finale dal titolo Venti di cambiamento, che sarà realizzata tra il 9 e il 10 dicembre, dedicata al tema dell'Europa e

della pace, con studiosi ed autorevoli rappresentanti istituzionali, il cui programma sarà comunicato nelle prossime settimane. Chiuderà la tradizionale celebrazione eucaristica "Venti di preghiera", l'11 dicembre, nell'anniversario della scomparsa di Italo Falcomatà, nella sua amata chiesa di Sant'Agostino, dove il Professore era solito andare a messa la domenica.

Spazio infine alla poesia con il Concorso Letterario Nazionale Italo Falcomatà, promosso in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Reggio Calabria e con l'Associazione culturale L'Amaca, giunto quest'anno alla sua IX edizione. Il concorso prevede una sezione di poesia in lingua italiana e una in dialetto calabrese ed è diretto a tutti i maggiorenni residenti in Italia o ai minorenni con liberatoria dei genitori. Le opere dovranno essere trasmesse entro e non oltre il prossimo 21 novembre. ●

L'UNICAL CONFERISCE A KLAUS ALGIERI LAUREA IN HONORIS CAUSA IN ECONOMIA AZIENDALE

Questo pomeriggio, alle 16, nell'Aula Magna "B. Andreatta" dell'Università della Calabria, sarà conferita la laurea in honoris causa in Economia aziendale e management a Klaus Algieri. La cerimonia di conferimento della laurea a Klaus Algieri, presidente della Camera di Commercio di Cosenza, vicepresidente di Unioncamere nazionale ed ex presidente di Unioncamere Calabria, prevede in apertura i saluti del rettore Nicola Leone e la presentazione del candidato da parte del professore Alfio Cario; dopo la laudatio, affidata al professore Franco Rubino, coordinatore del corso di laurea in Economia aziendale e management, Algieri terrà una lectio magistralis sul tema "Il ruolo dei corpi intermedi nel governo del territorio". ●

